

LE INIZIATIVE DEI MUSEI ASSOCIATI AMACI PER LA DICOTTESIMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO

SABATO 8 OTTOBRE 2022
#giornatadelcontemporaneo

CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA, RIVOLI
Piazza Mafalda di Savoia – 10098 Rivoli (TO); Tel. 011 9565222
info@castellodirivoli.org | www.castellodirivoli.org

Diciottesima Giornata del Contemporaneo AMACI al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea

Sabato 8 ottobre 2022 torna la Giornata del Contemporaneo, la grande manifestazione promossa da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani e realizzata con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

In occasione della Diciottesima Giornata del Contemporaneo, il Castello di Rivoli apre gratuitamente al pubblico e organizza una serie di eventi e approfondimenti.

La Giornata del Contemporaneo, che quest'anno compie 18 anni, avrà come filo conduttore il tema dell'ecologia connesso a quello della sostenibilità: urgenze globali che ci mettono di fronte alla necessità di ripensare il sistema dell'arte contemporanea tramite una rinnovata consapevolezza e una più diffusa sensibilità. La giornata pone inoltre l'accento sull'importanza del passaggio di testimone alle nuove generazioni, gli adulti di domani, a cui consegniamo la responsabilità di costruire un futuro migliore del presente che gli lasciamo in eredità.

In occasione del 18° compleanno della Giornata del Contemporaneo AMACI, il Dipartimento Educazione propone uno speciale programma dedicato ai giovani già protagonisti della campagna di comunicazione social dell'Associazione.

Avviato lo scorso mese di luglio, il lancio sui social ha visto coinvolti giovani neo diciottenni ai quali è stato chiesto come sia nata e maturata la relazione con il museo e con l'arte contemporanea in generale. Le risposte dei giovani si possono leggere su @amac_i_musei. Per la Giornata del Contemporaneo i ragazzi, dopo aver partecipato a un percorso di formazione nell'ambito dei PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento,



accoglieranno i loro coetanei nel corso di tutta la giornata a partire dalle ore 11, con inediti itinerari di visita nel nuovo allestimento della Collezione Permanente al secondo piano del Museo. Uno speciale programma di peer education, *giovani per i giovani* per festeggiare la maggiore età della manifestazione.

Nel corso della giornata è inoltre prevista una delle tappe di *Metropolitan Art*, a cura del Dipartimento Educazione e Stalker Teatro, realizzata grazie al sostegno del MIC - Ministero della Cultura e Città di Torino, Regione Piemonte, Fondazione CRT. Giunto alla settima edizione, il progetto ha creato un'inedita modalità di avvicinarsi all'arte contemporanea a partire dalla fruizione attiva delle opere d'arte anche da parte di un pubblico non abituato a frequentare i luoghi della cultura contemporanea. *Metropolitan Art* è un viaggio emozionante fra architetture storiche e metropolitane, paesaggi e opere d'arte, dove i visitatori sono protagonisti di un'avventura collettiva. Un progetto innovativo che unisce educazione, formazione e produzione culturale e si articola in una prima fase di conoscenza e di produzione tramite workshop aperti al pubblico e in un successivo percorso al Castello di Rivoli, condotti da un'Artenauta del Dipartimento Educazione. Le opere della Collezione Permanente inoltre sono diventate lo spunto per una nuova modalità di interazione tra le arti: dal primo contatto con l'opera alla sua analisi, dall'elaborazione performativa alla composizione corale, fino all'allestimento dello spettacolo che completa il percorso turistico-culturale. Un itinerario tra centro e periferia, che conduce i partecipanti da Torino a Rivoli e infine alle Officine Caos di Piazza Montale nel quartiere Vallette, per la visione dello spettacolo *Reaction 2022*, con la regia di Gabriele Boccacini, ispirato alle installazioni del Museo. Il progetto *Metropolitan Art* promuove, valorizza e crea sinergie tra realtà culturali che collaborano proponendo numerose iniziative dedicate a tutto il pubblico, in stretto legame col territorio.

Il progetto è realizzato grazie al sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Piemonte e della Fondazione CRT, con il patrocinio della Città di Torino, partner Intesa Sanpaolo.

Ulteriori eventi includono attività e incontri con la Biblioteca e con il Dipartimento Curatoriale del Museo.

Alle ore 12, presso la Biblioteca del Castello, Maria Messina, Responsabile della Biblioteca del Castello di Rivoli, e Alessia Giorda, Responsabile Tutela e Valorizzazione del Patrimonio e della Residenza Sabauda e Contenuti Digitali, proporranno una visita guidata per scoprire gli spazi e le collezioni della Biblioteca, una tra le più importanti raccolte specializzate in arte contemporanea che consta di più di cinquantamila volumi tra cataloghi d'arte, straordinari libri d'artista, riviste e pubblicazioni rare o introvabili.

Nel contesto della mostra collettiva *ESPRESSIONI CON FRAZIONI*, alle ore 15 gli artisti Irene Dionisio e Guglielmo Castelli dialogheranno davanti alle loro opere con Marianna Vecellio, Curatore del Museo e co-curatore della mostra.

Irene Dionisio è autrice, filmmaker e artista visiva. Attraverso film, video e installazioni, la sua ricerca si interroga su questioni politico e sociali in dialogo con riferimenti filosofici, letterari, artistici e cinematografici. In *ESPRESSIONI CON FRAZIONI* Dionisio presenta *Mondo Nuovo*, videoinstallazione creata e monitorata con Intelligenza Artificiale. L'opera mostra le



possibili infinite combinazioni di immagini estrapolate dalla rete e successivamente rielaborate da un algoritmo.

Con una formazione in scenografia e una passione per la letteratura, Guglielmo Castelli è l'autore di dipinti che propongono nuove forme di figurazione espressiva. Impostate quali possibili palcoscenici sui quali ogni volta prende vita il frammento di una storia, le sue opere in mostra sono abitate da personaggi enigmatici e seducenti che hanno solo vaghe somiglianze con gli esseri umani. Libere da costrizioni anatomiche, queste figure posano, recitano, ballano e spesso fanno acrobazie, grazie ai loro arti privi di ossa.

Alle ore 17 nel Teatro del Castello Marcella Beccaria, Capo Curatore e Curatore delle Collezioni del Museo e Vice Presidente AMACI, dialogherà con l'artista Renato Leotta per presentare la sua nuova opera *CONCERTINO per il mare, 2022*, con arrangiamento di Federico Bisozzi. L'opera è stata commissionata dal Castello di Rivoli e dalla Istanbul Biennial. Il progetto è stato realizzato grazie al sostegno dell'Italian Council (X edizione, 2021), programma di promozione internazionale dell'arte italiana della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. *CONCERTINO* sarà presentato in anteprima internazionale in occasione della diciassettesima Biennale di Istanbul, che aprirà al pubblico il 17 settembre 2022. *CONCERTINO per il mare* affonda le sue radici nell'osservazione dell'ecosistema dei fondali del Mediterraneo. Proponendo una forma di comunicazione interspecie, è un tentativo di studiare e leggere le foglie di Posidonia oceanica come una partitura musicale da eseguire come un concerto udibile dall'orecchio umano. Portando all'attenzione l'importanza vitale di un ecosistema in pericolo, l'opera invita ad ascoltare le storie della Posidonia, storie di migrazioni, adattamenti, incontri e lotte per sopravvivere nel tempo, da un passato lontano fino a un futuro incerto. L'opera sarà installata alla Biennale di Istanbul presso l'Hamam Çinili, edificio ottomano risalente al XVI secolo, chiuso dal 2010 per restauro e per la prima volta riaperto al pubblico. Il 15 settembre al tramonto l'opera diventerà inoltre un concerto dal vivo, eseguito dai musicisti della Borusan Istanbul Philharmonic Orchestra.

Biografie artisti

Guglielmo Castelli (Torino, 1987, vive e lavora tra Torino).

Attraverso la sua pratica, Castelli riflette sulla pittura osservando e dialogando con la storia dell'arte, la letteratura e molteplici spunti culturali. L'artista riconosce nella pittura uno tra i primi gesti umani compiuti con un'intenzionalità artistica a partire dai dipinti rupestri in epoca preistorica. Al centro dei suoi lavori si colloca la ricerca sul corpo, in una dimensione evanescente, onirica, in cui figurazione e astrazione si incontrano. Mostre personali includono *ESPRESSIONI CON FRAZIONI*, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino (2022); *Calm acts in closed room*, Mendes Wood DM Gallery, Brussels (2021); *Ornate Impotence*, The Cabin, La Brea Studio Residency, Los Angeles (2020); *Sia inteso come tutto ciò che non pensa*, *Le nuove frontiere del contemporaneo*, Fondazione Coppola, Vicenza (2019); *Goodmorning Bambino*, Künstlerhaus Bethanien, Berlino (2018). Mostre collettive includono *Fifteen Painters*, Andrew Kreps gallery, New York (2021); *FUORI*, 17a Quadriennale d'arte 2020, Palazzo delle Esposizioni, Roma (2020); *A Strong Desire*, PS120, Berlino (2018); Biennale internationale d'art contemporain de Melle (2018); *Recto/Verso 2*, Fondation Louis Vuitton, Le Secours populaire français, Parigi (2018). Nel 2015 ha vinto il Premio speciale sezione Pittura del Combat Prize.



Irene Dionisio (Torino, 1986).

Attraverso film, video e installazioni, la sua ricerca si interroga su questioni politiche e sociali in dialogo con riferimenti filosofici, letterari, artistici e cinematografici. Le opere di Dionisio s'interrogano sull'essenza delle immagini come prodotti di una società digitale e tecnologica iper capitalistica osservando come esse “perdano il loro valore di icona del subconscio umano e diventino icona di un'alterità non umana”, alienante per l'essere umano stesso che le attiva. Le sue opere sono state esposte in mostre personali e collettive in prestigiose sedi in Italia e all'estero come Magazzino Italian Art – New York; IIC, New York e Washington; Art Omi, New York; Villa Arson, Nice; PAC, Milano; PAV e Castello di Rivoli, Torino; OCAT, Shanghai; Palazzo Grassi, Venezia; Museu Berardo, Lisbona; MAMbo, Bologna; Centre d'Art Contemporain, Ginevra e moltissimi altri. I suoi film sono stati presentati in numerosi festival internazionali come il Festival di Venezia, Göteborg Film Festival, Moscow Film Festival, Visions du Réel – Nyon, Taiwan Film Festival, e hanno vinto numerosi premi quali il Premio del Pubblico al Festival dei Popoli, il Premio Cariddi al Taormina Film Festival, il Filmmaker Award, il Premio Solinas per la migliore sceneggiatura documentaria, il Premio Scam (Fr) e il Premio Speciale della Giuria al Cinema Vérité in Iran. Dionisio è stata inoltre direttrice del Lovers Film Festival – Turin LGBTQI Visions sotto il Museo Nazionale del Cinema dal 2017 al 2019. Nel 2020 è stata insignita del Premio Bertolucci per l'innovazione artistica.

Renato Leotta (Torino, 1982, vive e lavora tra Torino e Acireale).

La sua ricerca indaga i processi della natura e come questi si intreccino con la vita culturale, sociale e politica dell'uomo. Mostre personali includono *Linea*, *Punto*, Sprovieri Gallery, Londra, 2022; MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma, 2021; *SOLE*, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino, 2020; Magazzino Art Foundation, NYU, New York, 2019; *Eine Sandsammlung*, Kunst Halle Sankt Gallen, St. Gallen, 2018; *Aventura*, Madragoa, Lisbona, 2016; *Piccola Patria*, Galleria Fonti, Napoli, 2015. Tra le mostre collettive cui ha preso parte: *Garden of Earthly Delights*, Gropius Bau, Berlino, 2019; *The Piedmont Pavilion*, Combo, Venezia, 2019; *Manifesta12*, Palermo, 2018; *Matriz do Tempo Real*, MAC, San Paolo, 2018; *INTUITION*, Palazzo Fortuny, Venezia, 2017; *Pompei@Madre*, *Materia Archeologica*, Madre, Napoli, 2017; *XVI Quadriennale nazionale d'arte di Roma*, Palazzo delle Esposizioni, Roma, 2016; *TERRAE NUBILUS*, NAK, Aachen, 2016. Progetti in preparazione includono la partecipazione alla 17esima Biennale di Istanbul, un progetto per Luci d'Artista, Torino, e una mostra personale presso il Museo MACTE di Termoli. Nel 2008 Leotta è co-fondatore di Cripta 747 a Torino e nel 2021 di Istituto Sicilia, una piattaforma di ricerca incentrata sui paesaggi mediterranei.

CONCERTINO per il mare, 2022, di Renato Leotta è un progetto realizzato grazie al sostegno dell'Italian Council (X edizione, 2021), programma di promozione internazionale dell'arte italiana della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

Ufficio Stampa Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea
Manuela Vasco | press@castellodirivoli.org | tel. 011.9565209

Consulenza Stampa
Stilema | anna.gilardi@stilema-to.it | tel. 011.530066

CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI,
FONDAZIONE PER LE ARTI CONTEMPORANEE IN TOSCANA, PRATO
Viale della Repubblica, 277 - 59100 Prato (PO); Tel. 0574 5317
info@centropecci.it | www.centropecci.it

Le iniziative del Centro Pecci in occasione della
Diciottesima Giornata del Contemporaneo
Promossa da AMACI (Associazione Musei Arte Contemporanea Italiani)

Sabato 8 ottobre, il Centro Pecci in occasione della 18ma Giornata del Contemporaneo 2022 proporrà un focus su ambiente e sostenibilità, temi individuati pensando alla sensibilità dei giovani diciottenni, a cui è dedicata la giornata AMACI. Queste tematiche saranno approfondite nell'ambito del Centro Pecci Books Festival, la rassegna dedicata alle narrazioni del contemporaneo. Alle ore 18.00 il professor Alberto Grandi presenterà il suo "L'Incredibile Storia della Neve e della sua Scomparsa" (Aboca Edizioni, 2021). L'autore, partendo dall'invenzione del frigorifero domestico e dell'aria condizionata, arriva al paradosso che per avere le nostre case sempre fresche stiamo contribuendo a rendere la Terra un pianeta torrido.

Alle 19 sarà invece Gabriele Romagnoli, una delle firme più importanti del giornalismo italiano, ad illustrarci "Sogno Bianco" (Rizzoli, 2022), un romanzo potente e visionario che racconta, attraverso una famiglia e tre generazioni, la scomparsa del più importante ghiacciaio italiano.

Durante la giornata (dalle ore 11.00 alle ore 20.00) saranno visitabili le mostre "Massimo Bartolini. *Hagoromo*", a cura di Luca Cerizza con Elena Magini e "Schema 50. Una galleria fra le neo-avanguardie (1972-1994)" a cura di Stefano Pezzato con Raul Dominguez, Desdemona Ventroni e CID/Arti Visive.

Con *Hagoromo* il Centro Pecci dedica un'importante mostra a Massimo Bartolini (Cecina, 1962). L'esposizione è un nuovo capitolo del ciclo di monografie che il Centro organizza annualmente per presentare al pubblico l'opera di artisti e artiste italiane. La mostra, realizzata in partnership con Intesa Sanpaolo, presenta una nuova installazione – la più grande mai realizzata dall'artista – appositamente concepita per gli spazi del museo, una sorta di nuova spina dorsale che guida lo spettatore alla scoperta di opere appartenenti a momenti diversi della sua carriera. Eludendo il carattere retrospettivo, l'organizzazione cronologica e tematica, la mostra funziona come un itinerario fatto di incontri sorprendenti e rivelatori. *Hagoromo* è il titolo di una nota pièce del teatro Noh giapponese ma è anche il titolo di quella che Bartolini considera la sua prima opera matura, una performance del 1989 dove sono già anticipati alcuni dei temi che accompagnano ancora oggi la sua ricerca: la dimensione narrativa, quella architettonica e spaziale, la relazione con la dimensione teatrale e performativa e infine la delineazione all'interno dell'opera di rapporti tra opposti apparentemente inconciliabili.



La mostra “Schema 50. Una galleria fra le neo-avanguardie (1972-1994)” presenta una selezione di opere originali e documenti d'archivio per ricordare il 50° anniversario della Galleria Schema (1972 - 1994), originale spazio di ricerca delle neoavanguardie nazionali e internazionali a Firenze, nel centenario di nascita del suo fondatore, l'artista Alberto Moretti (Carmignano, Prato, 1922 - 2012).

Si tratta della prima mostra museale interamente dedicata all'attività sperimentale della Galleria Schema e, contestualmente, all'opera concettuale, antropologica e politica elaborata da Alberto Moretti. Fondata dall'artista Alberto Moretti assieme a Roberto Cesaroni Venanzi e Raul Ernesto Dominguez, la Galleria Schema si è contraddistinta per le audaci proposte espositive contribuendo, attraverso la propria produzione editoriale, al rinnovamento dei consueti strumenti di informazione e comunicazione artistica, alla promozione delle neoavanguardie nazionali e internazionali, con una particolare attenzione alle sperimentazioni in ambito teatrale, cinematografico e musicale.

Fino alla sua chiusura avvenuta nel 1994 la Galleria Schema ha organizzato mostre ed eventi incentrati prevalentemente sull'arte concettuale e postconcettuale, l'architettura radicale, la performance e l'happening, l'arte antropologica e politica, che ha accompagnato con iniziative pubbliche anche di carattere teorico quali incontri, seminari e presentazioni di libri, organizzati con la partecipazione attiva di artisti (tra loro Giuseppe Chiari, Jannis Kounellis, Gino De Dominicis, Vettor Pisani).

Tutte le mostre e gli eventi in occasione della Giornata del Contemporaneo sono a ingresso gratuito. Maggiori informazioni su centropecci.it

Ufficio stampa e comunicazione

Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato

Ivan Aiazzi T. +39 0574 531908 M. +39 351 6149156 - 331 3174150 i.aiazzi@centropecci.it

Lara Facco P&C

viale Papiniano 42 | 20123 Milano | press@larafacco.com

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. lara@larafacco.com

Denise Solenghi | M. +39 333 3086921 | E. denise@larafacco.com

Camilla Capponi | M. +39 366 3947098 | E. camilla@larafacco.com

FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE
MADRE · MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DONNAREGINA, NAPOLI

Via Settembrini, 79 - 80139 Napoli (NA); Tel. 081 19737254

info@madrenapoli.it; www.madrenapoli.it

Il Madre per la Diciottesima Giornata del Contemporaneo AMACI
Sabato 8 ottobre ingresso gratuito al museo

Presentazione in anteprima del film inedito di Maurizio Elettrico
L'infante Demiurgo (2022)
e di un nuovo allestimento dell'opera *Glamstaxpalaman* (2005)

Alle 16.00 conversazione con l'artista, Massimo Marra
e Maria D'Ambrosio

Durante la giornata nella Sala delle Colonne
allestito un open space didattico per il laboratorio
SPAZIO C.R.E.A - Common Revaluation of Environment and Art

Sabato 8 ottobre il Madre, museo d'arte contemporanea Donnaregina, partecipa alla Diciottesima Giornata del Contemporaneo organizzata da AMACI, l'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani di cui è membro dal 2013, con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Quest'anno la manifestazione manterrà un formato ibrido, fisico e digitale, e avrà come filo conduttore il tema dell'ecologia, connesso a quello della sostenibilità.

Per tutta la giornata i visitatori potranno accedere gratuitamente al museo, e potranno inoltre assistere alla presentazione in anteprima internazionale del film inedito di Maurizio Elettrico *L'infante Demiurgo* (2022), accompagnata da un nuovo allestimento dell'opera *Glamstaxpalaman* (2005), in collezione al Madre.

Collegandosi con il focus della giornata, le opere di Elettrico consentono di esplorare attraverso la finzione il tema delle trasformazioni antropiche della natura e delle conseguenze sociali che ne scaturiscono. La fantascienza, spesso erroneamente percepita come mera forma di intrattenimento letterario, diventa qui vero e proprio esercizio mentale e immaginifico per ripensare il futuro della vita sulla terra.

Alle ore 16.00 nella sala al piano terra si terrà una conversazione con l'artista, il saggista ed esperto di discipline esoteriche Massimo Marra, e la docente dell'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa Maria D'Ambrosio, alla quale sarà possibile accedere fino ad esaurimento posti disponibili.

La partecipazione del Madre alla Giornata del Contemporaneo sarà ulteriormente arricchita dallo *SPAZIO C.R.E.A - Common Revaluation of Environment and Art*, un open space didattico allestito nella Sala delle Colonne, concepito dall'associazione culturale riTROVO e dedicato alla creatività ecologica. Vi sarà possibile (ri)generare oggetti, opere o composizioni partendo da materiali scartati per giocare, riflettere e interagire nell'ambito dell'ecologia, prendendo spunto dall'universo immaginario concepito da Elettrico, di cui sarà prevista un'incursione per presentare un suo manufatto artistico realizzato con OERA, nuovo materiale plastico ottenuto dal riciclo di varie sostanze industriali. Il laboratorio è aperto al pubblico di qualsiasi età, che potrà liberamente partecipare alla creazione di nuove opere.

A metà tra una pièce teatrale e un film di fantascienza con effetti speciali, *L'Infante Demiurgo* presenta una trama ambientata in un lontano futuro in cui i progressi della tecnologia genetica hanno prodotto un radicale *genetical-divide* tra classi sociali. Da un

lato la Bioaristocrazia, una nuova specie umana capace di reinventare la vita biologica generando così nuovi ecosistemi, e dall'altro gli umani "naturali" che, per scelta o per indigenza, sono rimasti privi di tali capacità "bio-demiurgiche". I poteri pressoché illimitati della nuova classe elitaria, definita anche in quanto "Nuova Chiesa Universale", hanno rovesciato l'attuale paradigma di controllo tecnico-scientifico, senonché invano, della natura e delle sue imprevedibili trasformazioni, in un vero e proprio godimento dell'abbondanza e del divenire, un'estasi del vivente e delle sue molteplici realtà. Tuttavia, per quanto questo mondo presenta un rapporto ripristinato dell'essere umano con la natura, dove l'intervento della Bioaristocrazia migliora e facilita il fiorire della vita biologica, questo universo apparentemente idilliaco e armonioso è pullulato da ingiustizie, rapporti egemonici e diatribe tra i vari clan che si sono formati all'interno della nuova struttura sociale. Le ipotesi di Elettrico sulla biologia e l'ambiente sono indiscernibili da riflessioni sul potere politico ed economico. Le vicende che ne scaturiscono contrassegnano le situazioni narrative che si snodano nei quattro atti che compongono l'opera filmica.

Come la maggior parte delle opere dell'artista, che siano disegni, installazioni, video o sculture, *L'Infante Demiurgo* e la macchina astrale dal titolo *Glamstaxspalaman* che accompagna il video con uno speciale allestimento, sono tratte da una serie di testi scritti nel corso di diversi anni dallo stesso Elettrico, dove la struttura del saggio filosofico incontra i luoghi della finzione speculativa. *The New Empire* (Edizioni Morra, 2004), la saga letteraria *Lo Scoiattolo e il Graal*, e *L'Infante Demiurgo* (Mimesi edizioni, 2009), sono parte di questa grande matrice letteraria, corredata da un ricco apparato iconografico, e dalla quale l'artista attinge per concretizzare delle opere che agiscono in quanto finestre su questo mondo. Questi lavori sono stati presentati nel corso degli anni alla Fondazione Morra, istituzione che ha avuto un ruolo fondamentale nell'accompagnare l'artista sin dagli esordi di questa ricerca.

Ufficio stampa museo Madre
Sarah Manocchio
ufficiostampa@madrenapoli.it
3402352415

FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE, MODENA
Corso Canalgrande, 103 – 41121 Modena (MO); Tel. 059 203 2911
info@fmav.org; www.fmav.org

FMAV PARTECIPA XXVIII ALLA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO
Ricucire il legame con la natura. Un'opera collettiva con gli artisti Insetti Xilografi per parlare di ambiente e sostenibilità attraverso l'arte

In occasione della XXVIII Giornata del Contemporaneo indetta anche per il 2022 da AMACI, l'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani che in questa edizione è dedicata al tema della sostenibilità, FMAV Fondazione Modena Arti Visive invita nella giornata dell'8



ottobre 2022 dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 18, presso Palazzo Santa Margherita, il pubblico di tutte le età a prendere parte alla grande opera collettiva che sarà realizzata nel Chiostro di Palazzo Santa Margherita dal duo di artisti mirandolesi *Insetti Xilografici*. La partecipazione all'evento è libera e gratuita.

Non vi è Sostenibilità senza Memoria e non v'è memoria senza il valore del Tempo. L'opera suggerisce la necessità di ricucire i lembi della relazione tra uomo e natura, un legame che a tratti sembra ci siamo lasciati alle spalle come se fosse di secondaria importanza, interrompendo il senso di reciproca appartenenza come parti di questo mondo. A partire da alcune matrici xilografiche in legno messe a disposizione dagli artisti, i partecipanti contribuiranno a popolare con stampe fatte da loro un grande murales, creando un "tessuto" di figure che convivono armonicamente e che scaturiscono dalle nodose mani della Grande Madre.

Insetti xilografici è un duo artistico formato da Alessia Baraldi (Quistello, 1981) e Gregorio Bellodi (Mirandola, 1982). Diplomatici entrambi in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, nel 2006/2007 fondano il progetto artistico *Insetti xilografici*, un laboratorio d'arte, stampa e restauro a Mirandola (Modena). Hanno collaborato a progetti editoriali, tra cui "Tina, storie della grande estinzione" a cura di Matteo Meschiari e Antonio Vena con il coordinamento degli illustratori da parte di Rocco Lombardi, Aguaplano Editore, "I Giorni, la mia vita al tempo del Covid-19" di Andrea Saltini edito da Incontri Editrice, "Le città invisibili" di Italo Calvino nella edizione speciale limitata 2022 a cura del Museo della stampa e della stampa d'arte Andrea Schiavi di Lodi in uscita il prossimo ottobre. Hanno inoltre partecipato a mostre e manifestazioni tra cui le personali presso il Barchessone Vecchio a San Martino Spino a cura del CEAS La Raganella luglio 2020 e quella presso La Macchina Fissa Reading Retreats In Rural Italy ottobre 2020, e le collettive presso Esposizione Orizzontale alla Bottega dei Gozzi in Modena 2018/2019/2020, Concentrico Festival presso Carpi per la sezione Art nel 2021 e presso la galleria d'arte La Ranarossa3.0 a Modena 2021/2022.

Sabato 8 ottobre 2022, dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 18

FMAV Palazzo Santa Margherita

Corso Canalgrande 103, Modena

Partecipazione libera e gratuita

Info su fmav.org

Ufficio stampa FMAV Fondazione Modena Arti Visive

Santa Nastro s.nastro@fmav.org press@fmav.org +39 3201122513

FMAV Fondazione Modena Arti Visive nasce nel 2017 per iniziativa del Comune di Modena e della Fondazione di Modena come centro di produzione culturale e di formazione professionale e didattica finalizzato a diffondere l'arte e la cultura visiva contemporanea. Grazie alla molteplicità delle sedi che gestisce e raccogliendo l'eredità delle tre istituzioni confluite in essa – Galleria Civica di Modena, Fondazione Fotografia Modena, Museo della Figurina – Fondazione Modena Arti Visive si presenta come un distretto culturale che propone e organizza mostre e corsi di alta formazione, laboratori, performance e conferenze, valorizzando il proprio patrimonio e costruendo un sistema di reti a livello locale ed

extraterritoriale. Alle attività espositive di FMAV si intrecciano sempre più quelle formative della Scuola di alta formazione.

FONDAZIONE MUSEI CIVICI DI VENEZIA
CA' PESARO, GALLERIA INTERNAZIONALE D'ARTE MODERNA, VENEZIA
Santa Croce, 2076 – 30135 Venezia (VE); Tel. 041 721127
capesaro@fmcvenezia.it; www.capesaro.visitmuve.it

GIORNATA DEL CONTEMPORANEO
LAURA OMACINI – *LE BEATITUDINI*
GALLERIA INTERNAZIONALE D'ARTE MODERNA
CA' PESARO

Sabato 8 ottobre
18° Giornata del Contemporaneo

Per la diciottesima edizione della Giornata del Contemporaneo, promossa da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, la Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro presenta la mostra "Le beatitudini" con opere di Laura Omacini.

Selezionata nel 2021 da Ca' Pesaro per il Premio Level 0 di ArtVerona, Laura Omacini ha voluto creare per la project room al piano terra del Museo una nuova serie di opere intorno a un soggetto profondamente legato alla città di Venezia, che da anni documenta attraverso fotografie, schizzi ed appunti.

Le impalcature, con il loro arrampicarsi intorno agli edifici, le loro velature e camuffamenti, sono trattate come un elemento caratteristico del paesaggio cittadino, il cui equilibrio necessita di continue cure e attenzioni. Presenze al contempo benefiche e invasive, costanti e impermanenti, queste costruzioni vengono estrapolate dal contesto urbano e riportate su collages che raccolgono frammenti di immagini tratte da riviste e quotidiani locali, trasformandosi in membrane contenitive di un racconto del presente, tra le cui increspature possiamo intravedere una serie di connessioni e rimandi simbolici.

La tensione tra lo spessore del collage e la superficie del film pittorico, insieme al contrasto tra l'opacità delle luci e la trasparenza delle ombre, ricrea un movimento acquatico che scompone e deforma la visione, unendo il fondale ai riflessi del cielo. Si originano così composizioni che richiamano simultaneamente l'intimità della casa, della cura, del gesto quotidiano, e l'alterità del mondo, la sua interferenza, il suo caos generativo, aprendo a una molteplicità di interpretazioni e letture diverse.

Il titolo della serie evoca un percorso verticale, invitando lo sguardo a scalare l'immagine attraverso i diversi piani della rappresentazione.



Laura Omacini è nata a Venezia nel 1991. Ha studiato presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia e l'École Européenne Supérieure d'Art de Bretagne di Rennes.

Nel 2019 è stata assegnataria dell'atelier annuale presso l'Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia. Nel 2020 ha presentato la sua prima personale presso la galleria CRAG di Torino e nel 2021 ha preso parte al programma di residenza d'artista presso il MEVE (Memoriale veneto della Grande Guerra di Montebelluna). Ha all'attivo numerose partecipazioni a mostre in Italia e all'estero.

In occasione della 18° Giornata del Contemporaneo sabato 8 ottobre 2022 l'ingresso alla Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro sarà gratuito per tutti i visitatori e per l'intera giornata.

Inoltre per sabato 8 ottobre il dipartimento educativo della Fondazione Musei Civici presenta un'attività dedicata ai neomaggiorenni:

8.10.2022 - AMACI – DICOTTESIMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO

Percorsi del Novecento + Afro

Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna

ore 16:00

L'itinerario si svolge con grande impatto emozionale tra capolavori, evocazioni, confronti e relazioni tra molteplici tendenze dell'arte del ventesimo secolo, con diverse possibili traiettorie di riflessione e approfondimento. L'andamento cronologico-tematico dell'esposizione permette, infatti, sia di cogliere l'evoluzione del fare artistico del "secolo breve", documentandone ad altissimo livello l'incessante processo di sperimentazione e le fondamentali fasi di rinnovamento pittorico e plastico, sia di connettere le vicende artistiche alle radicali e drammatiche trasformazioni di ogni aspetto della vita del tempo, offrendo straordinarie opportunità di collegamenti interdisciplinari.

Il percorso guidato prevede anche la visita alla mostra "Afro 1950-1970 Dall'Italia all'America e ritorno" dedicata a uno dei grandi protagonisti della pittura italiana del secondo Novecento e si concluderà con l'aperitivo offerto presso la bellissima caffetteria del museo affacciata sul Canal Grande.

L'itinerario guidato è riservato al pubblico dei neo maggiorenni.

Prenotazioni attive dal 26 settembre da <https://www.visitmuve.it/it/servizi-educativi/per-adulti/percorsi-gratuiti/> poi scegli e prenota → Percorsi speciali

FONDAZIONE MUSEION
MUSEO DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI BOLZANO
Piazza Piero Siena, 1 – 39100 Bolzano (BZ); Tel. 0471 223413
info@museion.it; www.museion.it



Museion presenta

La scuola di restauro a Museion. Dialoghi sulla collezione

Una giornata dedicata al dialogo sull'arte realizzata in collaborazione con le sedi di Matera e di Roma della Scuola di Alta Formazione dell'Istituto Centrale del Restauro,

In occasione della diciottesima edizione della Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani

Sabato 8 ottobre 2022 dalle ore 10.00

Ingresso libero

Sabato 8 ottobre 2022 in occasione della Giornata del Contemporaneo - la grande manifestazione promossa da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, realizzata con il sostegno della *Direzione Generale Creatività Contemporanea* del Ministero della Cultura e la collaborazione della *Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale* del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Museion presenta *La scuola di restauro a Museion. Dialoghi sulla collezione*, un incontro realizzato in collaborazione con le sedi di Matera e di Roma della Scuola di Alta Formazione dell'Istituto Centrale del Restauro.

L'incontro nasce dalla collaborazione attivata tra Museion e la Scuola di Alta Formazione e Studio che fa capo all'Istituto Centrale per il Restauro (ICR) del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo. Grazie a una convenzione avviata nel 2019 e recentemente rinnovata fino al 2027, Museion ospita un cantiere didattico della Scuola: gli studenti e le studentesse, supervisionate dalle docenti, si occupano di verificare lo stato di conservazione di alcune opere della Collezione eseguendo, dove necessario, interventi di manutenzione e di restauro. Partendo da esempi pratici di restauri eseguiti nel corso del cantiere e le opere della collezione di Museion, al centro delle riflessioni sia di aspetto storico-artistico che conservativi, il pubblico avrà la possibilità di dialogare con gli allievi, i docenti e i rappresentanti della scuola.

In questa occasione viene inoltre presentata l'opera *Idrologia, 1968* dell'artista Emilio Villa. L'opera, parte della collezione di Museion - Archivio di Nuova Scrittura, è stata al centro di un interessante e approfondito lavoro di tesi da parte della restauratrice Eleonora Cervelli, ex allieva della Scuola di Alta Formazione di Roma.

PROGRAMMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO:

11.00 – 12.00

La Scuola di Restauro a Museion. Dialoghi sulla collezione

Discorso in Lingua Italiana, -1 piano

Punto di incontro: Infodesk



14.00 – 18.00

Art Speakings: Discorsi d'arte nel contesto della mostra

Kingdom of the Ill

Lingua italiana, inglese, tedesco

16.30

Visita guidata alla mostra

Kingdom of the Ill

Lingua italiana, tedesco

Orari di apertura Museion:

10.00 – 18.00

Ingresso libero

In collaborazione con:

Scuola di Alta Formazione dell'Istituto Centrale del Restauro, sede di Matera e di Roma

UFFICIO STAMPA E INFORMAZIONI:

Italy

Lara Facco P&C

+39 02 36565133 | press@larafacco.com

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. lara@larafacco.com

Marta Pedroli | M. +39 347 4155017 | E. marta@larafacco.com

Claudia Santrolli | M. +39 339 7041657 | E. claudia@larafacco.com

Museion

Anna Hilber | anna.hilber@museion.it

FONDAZIONE TORINO MUSEI

GAM - GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI TORINO

Via Magenta, 31 - 10128 Torino (TO); Tel. 011 4429518

gam@fondazionetorinomusei.it; www.gamtorino.it

Una giornata a ingresso gratuito alla GAM con orario prolungato fino alle 20:00

Claudia Losi. *Being There. Oltre il giardino*

Performance e workshop

La GAM di Torino, museo associato AMACI partecipa alla Giornata del Contemporaneo offrendo l'ingresso gratuito per tutta la giornata di sabato 8 ottobre alle collezioni permanenti del Novecento e alle mostre *OTTOCENTO. Collezioni GAM dall'Unità d'Italia all'alba del nuovo secolo*, Flavio Favelli. *I Maestri Serie Oro* e *Jannis Kounellis* in Videoteca e l'orario prolungato fino alle 20:00 per le collezioni del Novecento.



Per questa occasione la GAM è felice di ospitare Claudia Losi con una performance alle ore 18:00 durante la quale l'artista realizzerà, di fronte al pubblico, una piccola serie di amuleti in terra cruda, dal multiforme corpo animale-umano-demonico. Gli amuleti, una volta ultimati, saranno affidati a un gruppo di studenti diciottenni di un Liceo di Torino perché li collochino, liberamente, negli spazi del museo, secondo la loro personale sensibilità. In preparazione di questo gesto di messa a dimora nello spazio delle piccole presenze, gli studenti saranno invitati il giorno prima a partecipare a un workshop a loro dedicato durante il quale lavoreranno con l'artista sui molteplici significati che ciascuno di noi può dare alle parole "luogo naturale".

Anche per questo progetto – scrive Claudia Losi – ho posto come punto di partenza il rapporto tra spazio reale e spazio immaginario. In questo caso, la domanda scatenante, al centro del mio sforzo condiviso, è apparentemente semplice: Qual è la tua idea di luogo naturale? Quello che mi interessa qui è una prospettiva relazionale e processuale da cui guardare i fenomeni e leggere il mondo che ci circonda. Non c'è nulla di neutro e acquisito una volta per tutte. Ciascun individuo, in base alla propria cultura e lingua, alla geografia da cui proviene, alla storia del proprio corpo, della propria memoria e della propria immaginazione, fornirà uno specifico punto di vista. Barry Lopez ha scritto Le percezioni di qualsiasi popolo invadono la terra come un'inondazione, lasciando che le idee si impiglino tra le setole del pennello, si disseminino come pezzi di carta bagnata da raccogliere e decifrare. Nessuno può raccontare l'intera storia. (cfr. sito <https://www.beingthereoltreilgiardino.com/>)

Alla fine della giornata di workshop, gli studenti e l'artista comporranno su una parete del museo, attraverso scritte e immagini, le idee, le diverse fantasie e memorie, a cui le parole "luogo naturale" li avranno condotti, attraverso il confronto delle percezioni individuali, il dialogo e la lettura di alcuni testi.

Il disegno a parete sarà portato a compimento da Claudia Losi che vi aggiungerà altre immagini e scritte da lei raccolte nell'arco degli ultimi due anni, durante il suo viaggio di esplorazione – tra Israele, Singapore e l'Italia – delle innumerevoli idee di luogo naturale generate nel pensiero di popoli e individui, avviato con progetto *Being There*. Oltre il giardino realizzato grazie al sostegno dell'Italian Council (IX edizione, 2020), programma di promozione dell'arte contemporanea italiana nel mondo della Direzione Generale Creatività Contemporanea del MIC.

L'intervento resterà visibile al pubblico fino a domenica 6 novembre 2022.

GALLERIA D'ARTE MODERNA ACHILLE FORTI, VERONA
Cortile Mercato Vecchio, 6 – 37121 Verona (VR); Tel. 045 8001903
gamforti@comune.verona.it; www.gam.comune.verona.it

18^a Giornata del Contemporaneo
Galleria d'Arte Moderna Achille Forti
8 ottobre 2022

Giorgio Andreotta Calò

Sabato 8 ottobre 2022 torna la Giornata del Contemporaneo, la grande manifestazione promossa da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani e realizzata con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Nella sua diciottesima edizione – che come tradizione si svolgerà su tutto il territorio nazionale, coinvolgendo musei, fondazioni, istituzioni pubbliche e private, gallerie, studi e spazi d'artista – la Giornata del Contemporaneo ha con l'obiettivo di raccontare la rinata vitalità dell'arte contemporanea nel nostro Paese, dopo le restrizioni dovute a due anni di pandemia. La manifestazione manterrà un formato ibrido, fisico e digitale, per favorire e valorizzare la partecipazione più ampia possibile con proposte online e offline, e avrà come filo conduttore il tema dell'ecologia, connesso a quello della sostenibilità: urgenze globali che ci mettono di fronte alla necessità di ripensare il sistema dell'arte contemporanea tramite una rinnovata consapevolezza e una più diffusa sensibilità.

Per dare corpo a questa riflessione, le Direttrici e i Direttori dei musei associati hanno deciso di affidare a Giorgio Andreotta Calò (Venezia, 1979) la realizzazione dell'immagine guida della manifestazione.

Per la grande manifestazione nazionale sabato 8 ottobre 2022 la Galleria d'Arte Moderna Achille Forti presenta un programma particolarmente attrattivo.

La visita alle collezioni d'arte contemporanea esposte alla Galleria d'Arte Moderna Achille Forti a Palazzo della Ragione sarà infatti seguita da una tappa presso il Famedio di Palazzo Forti, uno spazio scelto proprio dal maestro Giorgio Andreotta Calò per presentare in anteprima un elemento dell'opera *Remoto*, progetto vincitore dell'avviso pubblico PAC2020 - Piano per l'Arte Contemporanea, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, prodotto da Studio Giorgio Andreotta Calò in collaborazione con i Musei Civici di Verona, a cura di Elena Forin, che avrà come fulcro una installazione al Museo di Castelvecchio collegata tramite altri carotaggi al circuito della rete museale civica.

Remoto è un'opera concepita da Giorgio Andreotta Calò in stretta relazione con il contesto culturale e naturale veronese, e si origina da una campagna geognostica volta a rintracciare, tramite carotaggi estratti nel territorio, diverse sequenze di strati rocciosi.

Le sequenze stratigrafiche consecutive e integre sono state selezionate e destinate a tre sedi dei Musei Civici e nello specifico: un intervento *site specific*, concepito *ad hoc* per il Giardino di Castelvecchio (lunghezza 38 ml); al Museo di Storia Naturale un carotaggio ideato esclusivamente per attività di ricerca e studio (lunghezza 10,5 ml), e infine per la Galleria d'Arte Moderna Achille Forti, con il prezioso contributo di ArtVerona, un carotaggio di 6 ml che andrà ad arricchire la collezione del contemporaneo e a dialogare con le altre opere della raccolta civica.

Nella sua esposizione al pubblico, il carotaggio è disposto orizzontalmente rispetto all'originaria collocazione verticale nel sottosuolo: il visitatore, procedendo linearmente, compie un attraversamento simbolico nelle viscere della terra spostandosi dal presente al passato geologico, per poi risalire nuovamente in superficie.



Nella collocazione temporanea nel cortile di Palazzo Forti, la posizione orizzontale dell'opera di Andreotta Calò andrà a misurarsi con l'ascensione verticale di una installazione di Sol Lewitt già *in loco*.

Nell'ambito del progetto, oltre ad uno specifico programma didattico ideato ad *hoc* per festeggiare la Giornata del Contemporaneo, sabato 15 ottobre, in concomitanza con ArtVerona, sarà inaugurato l'intervento *site-specific* ideato per il Giardino del Museo di Castelvecchio e, a partire da quella giornata, una serie di eventi approfondirà il progetto e la genesi della sua ricerca artistica.

La collaborazione tra Andreotta Calò e i Musei Civici proseguirà inoltre con l'elaborazione di un video-documentario del circuito di *Remoto*, destinato alla proiezione negli spazi della GAM a Palazzo della Ragione e dei vari musei coinvolti nell'iniziativa.

Sabato 8 ottobre 2022

- ore 11.30 presentazione alla stampa

Galleria d'Arte Moderna Achille Forti, Palazzo della Ragione
cortile Mercato Vecchio, 6
ingresso gratuito ore 11 – 19

Sabato 8 ottobre 2022

Palazzo Forti, Via A. Forti, 1
ingresso gratuito ore 12 – 18.30

Galleria d'Arte Moderna Achille Forti
cortile Mercato Vecchio 6, Verona
tel. 045 8001903

gamforti@comune.verona.it

gam.comune.verona.it

Facebook @GAMverona | Instagram @museiciviverona | Twitter @MuseiVerona | YouTube bit.ly/YouTubeIMUV

Orari

da martedì a domenica dalle 11 alle 19
(ultimo ingresso alle 18.30)
chiuso il lunedì

Visite guidate e percorsi didattici

Segreteria didattica dei Musei Civici Cooperativa Le Macchine Celibi
dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16
il sabato dalle 9 alle 13
tel. 045 8036353 – 045 597140
segreteria didattica@comune.verona.it

La ricerca di Giorgio Andreotta Calò gravita intorno alla dimensione dell'attraversamento, intesa come un percorso di avvicinamento all'opera, che si sviluppa mediante un processo di



prelievo di frammenti dalla realtà e di riappropriazione del paesaggio e della sua storia. Utilizzando come materia prima tanto il singolo frammento quanto intere architetture, materiali di recupero, oggetti esposti nel tempo agli agenti atmosferici, Andreotta Calò arriva a creare situazioni al limite tra operazioni partecipative e interventi architettonici diretti. L'opera che si presenta al pubblico perciò non è mai un oggetto realizzato ad hoc o semplicemente il risultato di un progetto, ma è bensì l'insieme di un processo di ricerca e di un tempo calati nella fisicità della materia, che ottiene la sua "forma" dall'ambiente con cui interagisce e dalle energie che si sprigionano al suo interno.

Mara Ambrožič Verderber

Giorgio Andreotta Calò (n. Venezia 1979) è un artista italiano che vive e lavora tra Italia e Olanda. Ha studiato scultura all'Accademia di Belle Arti di Venezia e alla Kunsthochschule di Berlino, diplomandosi nel 2005 con una tesi su Gordon Matta-Clark. Tra il 2001 e il 2007 è stato assistente di Ilya ed Emilia Kabakov.

Nel 2008 si è trasferito in Olanda dove è stato artista in residenza alla Rijksakademie van Beeldende Kunsten di Amsterdam (2009-2011). Nel 2011 il lavoro di Calò è stato presentato alla 54.ma Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia diretta da Bice Curiger. Nel 2012 ha vinto il Premio Italia per l'arte contemporanea promosso dal Museo MAXXI di Roma con l'opera *Prima che sia notte*. Tra il 2012 e il 2013 è stato artista in residenza presso il Centre National d'Art Contemporain di Villa Arson (Nizza, Francia). Nel 2014 vince il Premio New York, promosso dal Ministero per gli Affari Esteri Italiano. Nel 2017 Calò è uno dei tre artisti invitati a rappresentare l'Italia nel Padiglione curato da Cecilia Alemani nell'ambito della 57.ma Esposizione Internazionale d'Arte, La Biennale di Venezia. Nel 2017, con il progetto *Anastasis*, vince il bando Italian Council promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, per la realizzazione di un'installazione monumentale presentata nel 2018 presso l'Oude Kerk di Amsterdam. Nel 2019 gli viene dedicata una mostra personale presso Pirelli HangarBicocca.

GAMeC – GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI BERGAMO

Via San Tomaso, 53 – 24121 Bergamo (BG); Tel.035 270272

manuela.blasi@gamec.it; www.gamec.it

In occasione del grande evento promosso da AMACI, la GAMeC propone una visita partecipata gratuita alla mostra *Anri Sala. Transfigured* rivolta a ragazzi e ragazze che quest'anno sono o diventeranno maggiorenni.

Ingresso gratuito dalle 10:00 alle 20:00.

Come ogni anno la GAMeC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo aderisce alla Giornata del Contemporaneo, il grande evento promosso da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani e realizzato con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, e la



collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Nella sua diciottesima edizione – che come tradizione si svolgerà su tutto il territorio nazionale, coinvolgendo musei, fondazioni, istituzioni pubbliche e private, gallerie, studi e spazi d'artista – la Giornata del Contemporaneo torna a ottobre, in presenza, con l'obiettivo di raccontare la rinata vitalità dell'arte contemporanea nel nostro Paese, dopo le restrizioni dovute a due anni di pandemia. La manifestazione manterrà comunque un formato ibrido, fisico e digitale, per favorire e valorizzare la partecipazione più ampia possibile con proposte online e offline, e avrà come filo conduttore il tema dell'ecologia, connesso a quello della sostenibilità: urgenze globali che ci mettono di fronte alla necessità di ripensare il sistema dell'arte contemporanea tramite una rinnovata consapevolezza e una più diffusa sensibilità.

Per l'occasione, nell'ambito della mostra *Anri Sala. Transfigured* – visitabile con ingresso gratuito dalle 10:00 alle 20:00 – alle 15:00 la GAMeC propone *Sedici albe+due e diciassette goals*, una visita partecipata gratuita rivolta a ragazzi e ragazze che quest'anno sono o diventeranno maggiorenni.

Punto di partenza del percorso, che si svilupperà tra il loggiato di Palazzo della Ragione di Bergamo e la Sala delle Capriate, sarà l'immagine dell'alba, riferimento all'installazione audiovisiva *Time No Longer* e, al contempo, metafora dell'importante fase di vita delle persone coinvolte.

Ogni partecipante produrrà con la propria voce un suono, come fosse uno strumento musicale, e percorrerà in chiave performativa sedici volte lo spazio del loggiato, partendo da un punto sempre diverso. Si creeranno così percorsi e possibilità di incontro, e ciascuna connessione verrà vissuta come un obiettivo in grado di generare suoni, storie e proposte differenti.

Le interazioni dovranno essere almeno 17, numero che richiama gli obiettivi (*goals*) dell'Agenda 2030 per un mondo sempre più volto alla sostenibilità, tema cardine dell'edizione 2022 della Giornata del Contemporaneo.

La visita proseguirà all'interno della Sala delle Capriate, all'insegna della sperimentazione e della creazione di altri due percorsi, guidati dal suono del clarinetto e del sassofono della composizione *Quartetto per la fine del tempo* protagonista dell'opera di Anri Sala; trasfigurati nel buio, questi genereranno, al termine dell'attività, parole destinate a una condivisione orale e corale che chiuderanno la visita e tracceranno un nuovo inizio.

Posti limitati; prenotazione obbligatoria: servizieducativi@gamec.it

Comunicazione e Promozione GAMeC

Manuela Blasi

tel. +39 035 270272 – int. 420

e-mail: manuela.blasi@gamec.it

ICG – ISTITUTO CENTRALE PER LA GRAFICA, ROMA
Via della Stamperia, 6 – 00187 Roma (RM); Tel. 06 699801
ic-gr@beniculturali.it; www.grafica.beniculturali.it

MOSTRA PREMIO LEONARDO SCIASCIA AMATEUR D'ESTAMPES

X edizione 2021-2022

e mostra omaggio

PIERO GUCCIONE TRA RIGORE E INCANTO

15 opere grafiche 1964 - 2007

Roma, Istituto centrale per la grafica – Palazzo della Calcografia

a cura di

Rita Bernini, con Ilaria Savino

In occasione della diciottesima Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, prevista per sabato 8 ottobre 2022, l'Istituto centrale per la grafica presenta la mostra della decima edizione del *Premio Leonardo Sciascia amateur d'estampes* e la mostra omaggio *Piero Guccione. Tra rigore ed incanto*. Istituito nel 1998 per iniziativa degli Amici di Leonardo Sciascia, d'intesa col Comune di Milano, il Premio si è andato affermando tra i più prestigiosi appuntamenti internazionali della grafica d'arte nel suo intimo rapporto con la letteratura. Oltre a essere un grande scrittore, Leonardo Sciascia era appassionato di grafica d'arte, ricercava e collezionava nelle sue incursioni in gallerie e librerie incisioni originali e soprattutto acqueforti.

Questa edizione biennale è caduta nella ricorrenza del centenario della nascita dello scrittore (1921-2021) e si è svolta sotto gli auspici del Comitato Nazionale del Centenario Sciasciano, istituito dal Ministero della Cultura.

Il ciclo di esposizioni itineranti (Firenze, Fabriano, Venezia, Milano) dell'edizione 2021 – 2022, al pari delle precedenti, ha visto svolgersi il 10 febbraio scorso la cerimonia di premiazione dei primi tre artisti classificati (Jan Vičar, Franco Fanelli, Thierry Mortiaux) al Castello Sforzesco di Milano.

La mostra romana, che chiude il ciclo espositivo intende rendere omaggio ai ventotto artisti di diciassette paesi che hanno partecipato su invito al concorso: Kacper Bozek (Polonia), Deborah Chapman (Canada), Malgorzata Chomicz (Polonia), Charles Donker (Paesi Bassi), Franco Fanelli (Italia), Ariane Fruit (Francia), Donald Furst (USA), Michael Goro (USA), Marjatta Hanhijoki (Finlandia), Takuji Kubo (Giappone), Ewa Kutylak (Polonia), Andrea Lelario (Italia), Vairo Mongatti (Italia), Thierry Mortiaux (Belgio), Sonia Mottier (Francia), István Orosz (Ungheria), Nicolas Poignon (Francia), Agustin Rolando Rojas (Cuba), Jenny Robinson (Regno Unito), Egidijus Rudinskas (Lituania), Tomiyuki Sakuta (Giappone), Wendelien Schönfeld (Paesi Bassi), Jean-Baptiste Sécheret (Francia), Akimitsu Tamawake (Giappone), Jan Vičar (Repubblica Ceca), Mikio Watanabe (Giappone), Andreas Weißgerber (Germania), Cleo Wilkinson (Australia).



Come le precedenti, anche questa edizione del Premio Sciascia ha previsto una mostra omaggio, fuori concorso, dedicata a uno degli incisori prediletti dallo scrittore. Dopo Alberto Manfredi, Leonardo Castellani, Jean Pierre Vélly, Luigi Bartolini, Mino Maccari, in questa edizione si possono ammirare le opere grafiche di Piero Guccione (1935-2018) che con Sciascia ha stabilito una profonda amicizia e intrattenuto una corrispondenza finora rimasta inedita. Curata da Giovanna Mori, in collaborazione con Archivio Piero Guccione questo omaggio ospita quindici opere grafiche che abbracciano il periodo 1964-2007.

La mostra è accompagnata dai seguenti due cataloghi disponibili in sede per la sola consultazione:

- *Leonardo Sciascia amateur d'estampes 2021 - 2022*, Catalogo in tiratura limitata a cura di Francesco Izzo - Il Girasole Edizioni, Valverde (Catania), 2021;
- *Piero Guccione. Tra rigore ed incanto*, a cura di Giovanna Mori, Archivio Piero Guccione, 2021.

Sede della mostra: Roma, Istituto centrale per la grafica – Palazzo della Calcografia, via della Stamperia, 6

Date di apertura: 7 ottobre – 8 dicembre 2022

Giorni e orari: Martedì – Domenica 10.00 – 18.00 (ultimo ingresso ore 17.30)

Ingresso libero

Non è possibile accedere all'Istituto con bagagli, zaini e borse di grandi dimensioni. Non sono disponibili armadietti o guardaroba.

Contatti

Tel. +39 06 699801

ic-gr@beniculturali.it

www.grafica.beniculturali.it

MA*GA – FONDAZIONE GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA SILVIO
ZANELLA, GALLARATE

Via De Magri, 1 – 21013 Gallarate (VA); Tel.0331 706011

info@museomaga.it; www.museomaga.it

DUE MOSTRE DEDICATE AI LINGUAGGI DEL COLORE:

I COLORI SCAPPANO SEMPRE

UMBERTO CICERI. LA FORMA DEL RITMO

Le rassegne si aprono in occasione della 18^a Giornata del contemporaneo di AMACI, in programma sabato 8 ottobre ad ingresso gratuito

A cura di Alessandro Castiglioni

Dall'8 ottobre al 4 dicembre 2022, il Museo MA*GA di Gallarate (VA) accoglie due mostre dedicate ai linguaggi del colore.

Le due rassegne, curate da Alessandro Castiglioni, si aprono in occasione della 18^a Giornata del contemporaneo di AMACI – Associazione Musei Arte Contemporanea Italiani, in programma sabato 8 ottobre.

La prima, dal titolo *I colori scappano sempre* propone il nuovo allestimento della collezione del MA*GA, rimodulato proprio seguendo la linea e il ritmo del colore.

Due specifici approfondimenti si articolano attraverso gli spazi del museo, mettendo in luce alcuni episodi fondamentali della storia dell'arte italiana dal secondo Novecento a oggi.

Il primo è riservato al rapporto tra astrazione geometrica e progettazione, dal Movimento Arte Concreta al design di anni cinquanta e sessanta, con opere di Soldati, Prampolini, Munari e oggetti di design di Campi, Magistretti e Sottsass.

Il secondo si sofferma sulle possibili declinazioni dell'idea di colore come linguaggio, dagli aspetti più segnici a quelli di matrice concettuale caratteristici di movimenti come la Pittura Analitica, fino alle sperimentazioni più contemporanee di autori quali Griffa, Blank, Isgrò e Vitone.

Il titolo dell'esposizione trae ispirazione da una riflessione di Ettore Sottsass che affermava che "i colori scappano sempre da tutte le parti, scappano al rallentatore come le parole, che scappano sempre, come la poesia che non si può mai tenere nelle mani, come i racconti belli, i colori scappano da tutte le parti, non si riescono mai a fermare".

La seconda è la personale dell'artista e designer Umberto Ciceri (1961), dal titolo *La forma del ritmo*.

Il progetto espositivo si concentra sulla produzione astratto-analitica di Ciceri, che prende le mosse dal Manifesto Realista (1920) di Naum Gabo per approfondire le sperimentazioni cromatiche caratterizzate dall'uso sperimentale di superfici lenticolari.

"i visitatori – afferma Umberto Ciceri – si muoveranno continuamente, produrranno da soli le associazioni necessarie, troveranno il loro ritmo: gli articoli della Dichiarazione dei Diritti Umani che si susseguono, i corpi che si agitano, i canti regolati da codici geometrici, i colori sulla soglia dell'invisibilità, le opere intarsiate composte secondo regole contrappuntistiche, tutto entrerà in risonanza, proponendo un'atmosfera percettiva contemplativa e sospesa".

La pratica di Umberto Ciceri si concentra su studi di carattere percettivo e cromatico attorno all'ottica, la struttura chimica dei colori e dei processi neurofisiologici di ricezione delle immagini.

Il suo lavoro è stato ospitato da istituzioni come la Kunstverein Friedberg, il Museo Marino Marini, il Museo Nazionale del Bargello, la Reggia di Caserta, l'Istituto Italiano di Cultura di Hong Kong. Come *textile designer* e *stylist* ha lavorato con i più importanti *brand* di moda quali Gucci, Gianfranco Ferré, Moschino, Jean-Paul Gautier, Armani.

Il percorso espositivo si completa con la sezione allestita all'interno delle sale ViaMilanoLounge all'aeroporto di Milano Malpensa T1.

Il progetto è realizzato grazie al supporto di Liquid Art System.



I COLORI SCAPPANO SEMPRE

UMBERTO CICERI. LA FORMA DEL RITMO

8 ottobre - 4 dicembre 2022

Inaugurazione: sabato 8 ottobre 2022, dalle 18.00 alle 21.00 (ingresso gratuito)

Ufficio stampa

CLP Relazioni Pubbliche

Anna Defrancesco | T +39 02 36755700 | M 349 6107625 | anna.defrancesco@clp1968.it

MACRO – MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROMA

Via Nizza, 138 – 00198 Roma (RM); Tel. 06 696271

Info.macro@palaexpo.it | www.museomacro.it

Sabato 8 ottobre 2022 il MACRO - Museo d'Arte Contemporanea di Roma partecipa alla diciottesima edizione della Giornata del Contemporaneo, la grande manifestazione promossa da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani e realizzata con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Per questa edizione che torna a svolgersi a ottobre, e in presenza, con l'obiettivo di raccontare la rinata vitalità dell'arte contemporanea nel nostro Paese, il MACRO invita i visitatori a immergersi nella mostra dedicata a uno degli artisti più rappresentativi della scena italiana recente, Diego Perrone. *Pendio piovoso frusta la lingua* (29 settembre 2022 - 19 febbraio 2023), presenta un grande paesaggio composto da opere degli ultimi vent'anni insieme a nuove produzioni, di cui una realizzata grazie al supporto dell'avviso pubblico PAC2020 – Piano per l'Arte Contemporanea promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

Nel percorso espositivo del museo saranno inoltre visitabili *Il disegno di una mostra*, omaggio all'opera della scrittrice, editor e critica Lisa Ponti; *Espressionismo sociale*, percorso sonoro sul lavoro del compositore Egisto Macchi; *Sharp Smile*, progetto dell'artista Eva Barto attorno ai meccanismi del mecenatismo artistico; *Richard Serra: Animal habitats live and stuffed...* *Roma, La Salita, 1966*, ricostruzione della prima personale dell'artista americano; *All Capitals*, frutto dell'indagine della designer Julia Born sulle iscrizioni diffuse nel tessuto urbano di Roma.

Per festeggiare la Giornata del Contemporaneo il MACRO ospita un appuntamento speciale dedicato a rivivere anche la fisicità del film e del cinema con *16MM RUN*, la rassegna cinematografica sperimentale del museo, realizzata in collaborazione con Villa Lontana, che presenta la proiezione di lungometraggi e cortometraggi nel formato originale della pellicola in 16mm.



L'8 ottobre, alle ore 19, nella sala cinema del museo saranno proiettati una serie di cortometraggi legati alla città di Roma di uno dei protagonisti della sperimentazione degli anni '60 e '70, il regista, produttore e fotografo italiano Alfredo Leonardi (Voghera, 1938): *Organum multiplum* (1967), *Le N ragazze più belle di piazza* (1968), *Libro di Santi di Roma* (1968), *Living & glorious* (1965), ed *Esercizio di meditazione* (1968).

Inoltre il *Dipartimento per l'Educazione Preventiva*, in collaborazione con i formatori di Senza Titolo, organizza - dalle ore 16.00 alle ore 17.30 - una visita guidata gratuita pensata per adulti e bambini per esplorare in maniera attiva gli spazi e le architetture del museo e approfondire i linguaggi dell'arte contemporanea attraverso le opere e il lavoro degli artisti in mostra (per info e adesioni scrivere a info@senzaititolo.net).

Sabato 8 ottobre il MACRO sarà aperto dalle ore 10 alle ore 19.
L'ingresso al museo è sempre gratuito.

Le mostre e gli eventi sono promossi da Roma Culture e da Azienda Speciale Palaexpo.

Contatti

T + 39 06 696271

info@museomacro.it

www.museomacro.it

Instagram: @macromuseoroma

Facebook: @macromuseoroma

Twitter: @MacroMuseo

YouTube: MACRO – Museo per l'Immaginazione Preventiva Spotify: MACRO Museum

Ufficio stampa MACRO

Maddalena Bonicelli

T +39 335 6857707

press@museomacro.it

MACTE – MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA DI TERMOLI
Via Giappone – 86039 Termoli (CB); Tel. 0875 808025
info@fondazionemacte.com | www.fondazionemacte.com

Zio Riz

di Raffaella Mariniello

Proiezione del film alla presenza dell'artista e laboratorio didattico per diciottenni
in occasione della XVIII Giornata del Contemporaneo

Sabato 8 ottobre, in occasione della XVIII Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI, dedicata al tema della sostenibilità, il MACTE Museo di Arte Contemporanea di Termoli presenta la proiezione del film documentario *Zio Riz* di Raffaella Mariniello alla presenza dell'artista, e un laboratorio didattico pensato per un gruppo di diciottenni.

Zio Riz, film documentario con soggetto, fotografia e regia di Raffaella Mariniello, riprende il nome della canoa sulla quale un uomo ridiscende, a partire dalla sorgente di Rocchetta a Volturno, le acque del fiume più grande del sud Italia, il Volturno. Questo Caronte ci porta lentamente dall'armonia naturale dell'oasi protetta della sorgente, sempre più giù, fino alla foce del fiume a Castel Volturno, un vero e proprio inferno metropolitano.

Raccontando il percorso del fiume, che dal Molise attraversa tutta la regione Campania, il film racconta la trasformazione di un contesto ambientale ma anche sociale, progressivamente stravolto dalle azioni indiscriminate dell'essere umano.

Lo scandire delle stagioni è suggerito dalla pioggia, dalla neve che si scioglie, dal continuo scorrere dell'acqua fino all'essiccarsi del terreno, sferzato dal sole di mezzogiorno. In ogni fotogramma la vita appare svolgersi nel suo incedere quotidiano, mentre si passa progressivamente dai versi di animali e i suoni degli insetti al rumore del lavoro dell'uomo, da quello ripetitivo delle macchine agricole e dei mezzi di trasporto ai suoni sempre più caotici dell'ambiente urbano.

Zio Riz è prodotto da *Teatri Uniti* con *Casa del Contemporaneo* con il contributo della *Regione Campania* e di *Film Commission Regione Campania*, in collaborazione con Museo Madre, Studio Trisorio e Zona Rosa.

Raffaella Mariniello è nata a Napoli dove vive e lavora. Si accosta alla fotografia all'inizio degli anni Ottanta collaborando con un'agenzia di fotogiornalismo, per approdare poi all'ambito artistico. La sua ricerca è indirizzata verso tematiche sociali e culturali e viene declinata con uno sguardo volto al paesaggio urbano e alla relazione che l'uomo riesce a instaurare con esso. Nel 1991 realizza *Bagnoli, una fabbrica*, lavoro fotografico che costituisce un'importante testimonianza storica sull'acciaieria di Napoli prima della sua dismissione. Un paesaggio post industriale è anche quello ritratto nel ciclo *Napoli veduta immaginaria* del 2001. Con la videoinstallazione *Over and over* del 2005, Mariniello combina il linguaggio della fotografia a quello del video, l'immagine fotografica diventa un fotogramma che ferma lo scorrere del tempo. Dagli anni Novanta Raffaella Mariniello ha esposto in mostre personali e collettive, in Italia e all'estero. *La Deriva del Paisaje* è la retrospettiva che le dedica l'Istituto Italiano di Cultura di Madrid nel 2018, cui segue la partecipazione a residenze d'artista, a Barcellona nel 2018, poi in Costa d'Avorio nel 2019, per il progetto *Under The Spell Of Africa*, a cura di Adriana Rispoli. Le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche, tra cui: Bibliothèque National de Paris; Maison Européenne de la Photographie, Parigi; Fondazione per l'arte contemporanea Sandretto Re Rebaudengo, Torino; Metropolitana di Napoli; Museo della Certosa di San Lorenzo, Padula; Museo MADRE, Napoli.

Ufficio Stampa

Lara Facco P&C

viale Papiniano 42 | 20123 Milano | press@larafacco.com



Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. lara@larafacco.com
Camilla Capponi | M. +39 366 3947098 | E. camilla@larafacco.com

MAN_MUSEO D'ARTE PROVINCIA DI NUORO
Via Sebastiano Satta, 27 – 08100 Nuoro (NU); Tel. 0784 252110
info@museoman.it | www.museoman.it

Diciottesima Giornata del Contemporaneo
Marina Apollonio
ospite al Museo MAN di Nuoro nell'ambito della mostra
“SENSORAMA Lo sguardo, le cose, gli inganni”

In occasione della Diciottesima edizione della Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI prevista per sabato 8 ottobre 2022, il MAN presenta un incontro pubblico con Marina Apollonio, figura di primo piano nell'ambito delle ricerche ottiche e cinetiche internazionali dagli anni Sessanta in avanti. L'artista triestina ha portato al MAN una edizione del suo celebre *Spazio ad Attivazione Cinetica 6B* (1966-201), installazione a pavimento in vinile dal diametro di 5 metri dove i suoi studi stimolati dagli esperimenti di Gibson sull'assetto ottico l'hanno vista creare, su una superficie bidimensionale, effetti di profondità in grado di ingannare la percezione e generare la sensazione avvolgente di una cavità solida cilindrica.

Protagonista del Padiglione centrale alla Biennale di Venezia di quest'anno, Marina Apollonio indaga da sempre le possibilità fenomeniche di forme e strutture elementari. Scelta una forma primaria come il cerchio, ne ha esplorato ogni variazione strutturale al fine di “attivarne” un moto interno, foriero di relazioni dinamiche fra opera e ambiente.

Ore 17:00, il direttore del MAN Chiara Gatti dialogherà con l'artista in un talk aperto al pubblico.

Ore 17.00 il dipartimento didattico curerà un laboratorio rivolto a bambini e ragazzi sui temi della sostenibilità e del riuso dei materiali.

Ore 19.00 Flashmob nello *Spazio ad Attivazione Cinetica 6B*.

MART - MUSEO DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI TRENTO E ROVERETO
Corso Bettini, 43, - 38068 Rovereto (TN); Tel. 0464 438887
info@mart.trento.it; www.mart.trento.it



Torna l'annuale festa dedicata all'arte contemporanea: al Mart laboratori, visite, proiezioni. Inoltre ingresso gratuito a tutte le mostre, a Rovereto e a Trento.

Giunta alla diciottesima edizione, la Giornata del Contemporaneo è la grande festa annuale dedicata all'arte contemporanea. Da sud a nord, l'appuntamento coinvolge un ampio pubblico e un migliaio di realtà italiane, istituzionali e non, per favorire la conoscenza, la formazione e il coinvolgimento dei visitatori. La giornata è inoltre un momento di aggregazione per operatori e professionisti, appassionati, studiosi, curiosi, famiglie. Ogni anno l'appuntamento è organizzato da AMACI - Associazione dei Musei di Arte Contemporanea Italiani, di cui il Mart è tra i soci fondatori. Creata nel 2003, l'associazione riunisce 24 tra i più importanti musei di arte contemporanea in Italia con lo scopo di diffondere la cultura istituzionale dell'arte moderna e contemporanea.

Per l'edizione 2022 AMACI ha invitato tutti i partecipanti a lavorare sugli urgenti temi dell'ecologia e della sostenibilità.

Il Mart risponde con un ricco programma di appuntamenti gratuiti il cui momento clou sarà la presentazione del progetto *The Cute and the Useful* del duo artistico The Cool Couple. Inoltre per festeggiare l'arte contemporanea e favorire la più ampia partecipazione, laboratori, visite guidate, proiezioni e, come da tradizione, ingresso gratuito al Mart, alla Casa d'Arte Futurista Depero, alla Galleria Civica di Trento e quest'anno anche a Palazzo delle Albe che ospita la mostra su Banksy.

Programma

Workshop

È sostenibile?

Laboratorio per le scuole medie di secondo grado

Mart, Area educazione, ore 9-13

Il laboratorio ruota intorno a una selezione di opere di Giuliano Vangi (in mostra al Mart) che hanno come soggetto il rapporto tra esseri umani e natura e alla visione del cortometraggio di The Cool Couple proiettato in sala conferenze.

Partecipazione gratuita su prenotazione: education@mart.tn.it

Visite guidate

Mart Rovereto, ore 15: visita guidata gratuita alla mostra *Giuliano Vangi. Colloquio con l'antico. Pisano, Donatello, Michelangelo*

Galleria Civica Trento, ore 15: visita guidata gratuita alla mostra *Eccentrici, Apocalittici, Pop. Inferno e delizia nell'arte contemporanea*

Partecipazione gratuita fino a esaurimento posti.

Proiezioni

Nella Sala conferenze e nel Foyer, dalle 10 alle 18, saranno trasmesse in loop due videoproiezioni che approfondiscono il tema della diciottesima edizione della Giornata del Contemporaneo.

Ingresso gratuito.



Première *The Cute and the Useful* di The Cool Couple

Il film racconta un particolare modello di conservazione faunistica, peculiare del Sudafrica: la cosiddetta *wildlife industry*, l'industria degli animali selvatici. L'espressione "the cute and the useful", infatti, identifica le specie che sopravvivranno all'attuale estinzione di massa per via del loro legame, affettivo o economico, con gli esseri umani.

Selezione di interviste a Carlo Petrini

Fondatore di *Slow Food* e di *Terra Madre*, Carlo Petrini è una voce profetica nell'ambito del dibattito sulla sostenibilità e attivo promotore di modelli di produzione e consumo rispettosi della complessità degli ecosistemi naturali e culturali.

Talk

Ore 18.00

Presentazione *The Cute and the Useful*

Il progetto *The Cute and the Useful* si compone di un cortometraggio prodotto da Careof con il sostegno di Italian Council 2020 e di una pubblicazione Nero editions.

Partecipano The Cool Couple (Simone Santilli e Niccolò Benetton) e Marta Bianchi e Marta Cereda, presidente e curatrice di Careof.

Le mostre

Mart Rovereto

Giuliano Vangi. Colloquio con l'antico. Pisano, Donatello, Michelangelo

Da un'idea di Vittorio Sgarbi. A cura di Massimo Bertozzi e Daniela Ferrari

Arte e Eros. Klossowski, Molinier, Bellmer, Rama

Da un'idea di Vittorio Sgarbi e Massimo Minini. A cura di Denis Isaia

La forza del vero. I pittori moderni della realtà

Da un'idea di Vittorio Sgarbi. A cura di Beatrice Avanzi, Daniela Ferrari e Stefano Sbarbaro

Julius Evola. Lo spirituale nell'arte

Da un'idea di Vittorio Sgarbi. A cura di Beatrice Avanzi e Giorgio Calcara

Galleria Civica Trento

Eccentrici, Apocalittici, Pop. Inferno e delizia nell'arte contemporanea

A cura di Margherita de Pilati e Ivan Quaroni

Palazzo delle Albere Trento

Banksy. L'artista del presente

Da un'idea di Vittorio Sgarbi. A cura di Stefano Antonelli e Gianluca Marziani

Ufficio stampa e comunicazione

press@mart.trento.it

Susanna Sara Mandice



T +39 0464 454124
M +39 334 6333148
Erica Bartesaghi
T +39 0464 454184

Il Mart ringrazia

Provincia autonoma di Trento
Comune di Trento
Comune di Rovereto

Il Mart è sostenuto da

Altemasi di Cavit
Surgiva

In collaborazione con

Trentino Marketing

MAXXI MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI DEL XXI SECOLO, ROMA
Via Guido Reni, 4A – 00196 Roma (RM); Tel. 06 3225178
info@fondazionemaxxi.it; www.maxxi.art

Il MAXXI per la 18° Giornata del Contemporaneo AMACI

Sabato 8 ottobre 2022

ingresso gratuito alla mostra *What a Wonderful World* e due visite guidate
alle 11.30 e alle 16.00

ingresso gratuito al MAXXI L'Aquila con la mostra *Afterimage*

www.maxxi.art | www.amaci.org #GdC18

Anche quest'anno il MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo partecipa alla Giornata del Contemporaneo, la grande manifestazione promossa da AMACI, che coinvolge musei, fondazioni, istituzioni pubbliche e private, gallerie, studi e spazi d'artista per raccontare la vitalità dell'arte contemporanea nel nostro Paese.

In occasione di questa diciottesima edizione, sabato 8 ottobre 2022, il MAXXI offre l'opportunità di visitare gratuitamente la mostra *What a Wonderful World* nella sede di Roma, con due visite guidate alle 11.30 e alle 16.00 (info e prenotazioni su www.maxxi.art). A L'Aquila, invece, ingresso gratuito a Palazzo Ardinghelli che ospita la mostra *Afterimage* (info su www.maxxilaquila.art/).

What a Wonderful World è il nuovo allestimento della Collezione Arte del MAXXI - tecnologico, sperimentale e interattivo - a cura di Bartolomeo Pietromarchi, Direttore del MAXXI Arte con Eleonora Farina, Luigia Lonardelli e Anne Palopoli. Il progetto espositivo si sviluppa in un flusso di



grandi installazioni immersive, tra nuove importanti acquisizioni e opere commissionate ad alcuni tra i maggiori protagonisti della scena artistica internazionale: Micol Assaël, Ed Atkins, Rosa Barba, Rossella Biscotti, Simon Denny, Rà di Martino, Franklin Evans, Thomas Hirschhorn, Carsten Höller, Liliana Moro, Olaf Nicolai, Jon Rafman, Tatiana Trouvé, Paolo Ventura, James Webb.

Parte integrante della mostra è il prototipo dell'*Ecosistema Relazionale Digitale*, dispositivo interattivo progettato dal centro di ricerca HER: She Loves Data fondato da Salvatore Iaconesi e Oriana Persico e basato su un software di Intelligenza Artificiale. Negli spazi della Galleria 1, lungo il percorso della mostra, i visitatori sono invitati a interagire con le opere esprimendo impressioni e suggestioni. I dati così generati vengono poi mappati, visualizzati e condivisi in tempo reale all'interno della mostra consentendo al pubblico, per la prima volta, di scrivere insieme al Museo la vita delle opere.

Apertura Museo 11.00 – 19.00 | *La biglietteria è aperta fino a un'ora prima della chiusura del Museo.*

A L'Aquila *Afterimage* è la nuova grande mostra a cura di Bartolomeo Pietromarchi e Alessandro Rabottini che coinvolge 26 artisti internazionali: Francis Alÿs, Francesco Arena, Stefano Arienti, Benni Bosetto, Mario Cresci, June Crespo, Thomas Demand, Paolo Gioli, Massimo Giamaldi, Bronwyn Katz, Esther Kläs, Oliver Laric, Tala Madani, Anna Maria Maiolino, Marisa Merz, Luca Maria Patella, Hana Miletić, Luca Monterastelli, Frida Orupabo, Pietro Roccasalva, Mario Schifano, Elisa Sighicelli, Dahn Vo, Paloma Varga Weisz, Dominique White, He Xiangyu. Passando attraverso un'ampia varietà di media, *Afterimage* include fotografia e video, interventi spaziali, dipinti e sculture ed esplora le intersezioni tra iconografie frammentate, materiali mutevoli, memorie percettive e corpi in trasformazione.

Apertura Museo mercoledì 12 – 20, giovedì 16 – 23, da venerdì a domenica 12 – 20 | *La biglietteria è aperta fino a un'ora prima della chiusura del Museo.*

UFFICIO STAMPA MAXXI +39 06 324861 press@fondazionemaxxi.it

UFFICIO STAMPA MAXXI L'AQUILA pressaq@fondazionemaxxi.it

MUSEO DEL NOVECENTO, MILANO

Piazza del Duomo, 8 – 20123 Milano (MI); Tel. 02 884.44061
c.museo900@comune.milano.it; www.museodelnovecento.org

Apertura gratuita e iniziative speciali al Museo del Novecento l'8 ottobre per la Giornata del Contemporaneo alla sua diciottesima edizione

Il Museo del Novecento aderisce alla Giornata del Contemporaneo, filo conduttore è il tema dell'ecologia connesso a quello della sostenibilità: urgenze globali che ci mettono di fronte alla necessità di ripensare il sistema dell'arte contemporanea tramite una rinnovata consapevolezza e una più diffusa sensibilità.



Per la diciottesima edizione della Giornata del Contemporaneo, la manifestazione promossa da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani e realizzata con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, un'attenzione particolare è dedicata ai nati nel 2004.

L'immagine guida realizzata da Giorgio Andreotta Calò è quasi un invito a riflettere sulla crisi ambientale, ponendo l'accento sull'importanza del passaggio di testimone alle nuove generazioni, gli adulti di domani, a cui consegniamo la responsabilità di costruire un futuro migliore del presente che gli lasciamo in eredità.

Il Museo del Novecento dedica a chi compie diciotto anni nel 2022 una visita gratuita per riscoprire insieme i materiali che gli artisti e l'arte contemporanea hanno nobilitato. La partecipazione è aperta a un prezzo convenzionato anche per i visitatori dai 14 ai 26 anni. Ingresso gratuito al Museo del Novecento per tutta la giornata dell'8 ottobre.

GIORNATA DEL CONTEMPORANEO

Sabato 8 ottobre 2022

Orari: dalle 10.00 alle 19.30

Ingresso gratuito

Visita per 14-26enni

Con cosa l'hai fatto? L'arte contemporanea reinventa i materiali

Costo € 5,00. Gratuito per i nati nel 2004

Prenotazione obbligatoria: www.adartem.it

Museo del Novecento
piazza Duomo 8, Milano

Informazioni

+39 02 884 440 61

C.museo900@comune.milano.it

www.museodelnovecento.org

Facebook: @MuseodelNovecento

Twitter: @museodel900

Instagram: @museodel900

Ufficio stampa Comune di Milano

Elena Conenna

elenamaria.conenna@comune.milano.it

Tel. 02 88453314

Comunicazione Area Musei d'Arte moderna e contemporanea

Rossella Molaschi

rossella.molaschi@comune.milano.it

MUSMA – MUSEO DELLA SCULTURA CONTEMPORANEA MATERA
Palazzo Pomarici, Via San Giacomo (Sasso Caveoso) – 75100 Matera (MT);
Tel. 0835 330582 - 366 9357768
info@musma.it; www.musma.it

DICIOTTESIMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO AL MUSMA

La manifestazione promossa da AMACI – Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani

Sabato 8 Ottobre 2022 torna la Giornata del Contemporaneo, la grande manifestazione promossa da AMACI – Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani realizzata con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Nella sua diciottesima edizione – che come tradizione si svolgerà su tutto il territorio nazionale, coinvolgendo musei, fondazioni, istituzioni pubbliche e private, gallerie, studi e spazi d'artista – la Giornata del Contemporaneo torna a ottobre, in presenza, con l'obiettivo di raccontare la rinata vitalità dell'arte contemporanea nel nostro Paese, dopo le restrizioni dovute a due anni di pandemia. Una grande festa che ancora una volta apre al pubblico, gratuitamente, musei e spazi e che propone una modalità ibrida online e offline per favorire la partecipazione di più realtà possibili e per promuovere e far emergere la rete del contemporaneo nazionale e internazionale.

La manifestazione avrà come filo conduttore il tema dell'ecologia, connesso a quello della sostenibilità: urgenze globali che ci mettono di fronte alla necessità di ripensare il sistema dell'arte contemporanea tramite una rinnovata consapevolezza e una più diffusa sensibilità. Per dare corpo a questa riflessione, le Direttrici e i Direttori dei musei associati hanno deciso di affidare a Giorgio Andreotta Calò (Venezia, 1979) la realizzazione dell'immagine guida della manifestazione.

L'immagine scelta dall'artista è Icarus (2021-2022), ultimo tassello di un articolato progetto realizzato da Giorgio Andreotta Calò a partire dal 2019. Dalla penombra emerge in primo piano una falena, le cui ali nascondono il volto di un ragazzo che sembra offrirle, con gesto gentile, la mano come sostegno. Il lepidottero e il giovane appaiono in comunicazione, e per un attimo le ali sottili della falena sembrano diventare un'estensione delle dita del ragazzo, come in un principio di metamorfosi che si innesca al calar del sole. L'imbrunire diventa così il momento delle possibilità, quel territorio di passaggio tra il conosciuto e l'ignoto in cui un adolescente si trasforma in un giovane uomo e, spiegando per la prima volta le sue ali ancora fragili, accoglie la responsabilità di diventare adulto e volare solo nel mondo. Nell'anno in cui la Giornata del Contemporaneo compie diciott'anni, l'immagine di Giorgio Andreotta Calò sembra rispondere in modo simbolicamente aperto all'invito a riflettere sulla crisi ambientale, ponendo l'accento sull'importanza del passaggio di testimone alle nuove generazioni, gli

adulti di domani, a cui consegniamo la responsabilità di costruire un futuro migliore del presente che gli lasciamo in eredità.

Il MUSMA – Museo della Scultura Contemporanea Matera, associato AMACI, propone per Sabato 8 Ottobre una programmazione ad hoc caratterizzata, come sempre accade in occasione della Giornata del Contemporaneo, da ingressi gratuiti e partecipazioni gratuite a tutte le iniziative. Nella Sala della Grafica di Palazzo Pomarici, sede del Museo, verrà inaugurata la mostra *L'abecedario della mente*. Con l'arte non si scherza che vedrà protagonisti l'artista Saverio Todaro e il MOON – Museo degli Oggetti Narranti di Potenza. Per festeggiare il diciottesimo compleanno della Giornata del Contemporaneo, il MOON esporrà diciotto oggetti provenienti dal proprio museo che verranno illustrati da Saverio Todaro. La scelta degli oggetti sarà legata alla loro origine etimologica che rimanderà alla sostenibilità e alla natura. Todaro disegnerà le tessere del Abbecedario definendo nuove regole per “re_ imparare” a leggere e a scrivere una nuova lingua sostenibile ed ecologica. L'evento si rivolge con particolare attenzione alle nuove generazioni, con l'obiettivo di stimolare nuove prospettive creative, seguendo un approccio analogico tra oggetti, linguaggio e simboli dell'infosfera. Saverio Todaro e le responsabili del MOON accoglieranno i visitatori e li guideranno alla conoscenza partecipata del Abbecedario.

Inoltre, sarà possibile partecipare a visite guidate a Palazzo Pomarici e alla collezione del MUSMA insieme alla curatrice Simona Spinella e alla responsabile della didattica Brunella Miglio.

Il MUSMA invita tutte realtà culturali del territorio che promuovono i diversi linguaggi del contemporaneo, ad iscriversi all'edizione 2022 della Giornata del Contemporaneo e ad aprire i propri spazi Sabato 8 Ottobre 2022, presentando gratuitamente al pubblico artisti e nuove idee attraverso mostre, incontri, laboratori ed eventi.

Saverio Todaro è nato a Berna nel 1970, dove ha trascorso la sua infanzia. Ha compiuto gli studi a Torino, al Liceo Artistico e all'Accademia di Belle Arti nel corso di Scultura.

Ispirato dai codici della biologia e della comunicazione, inizia ad esporre nei primi anni novanta macchine per scrivere, tavoli tagliati e DNA di acciaio.

Nel secondo millennio, con la diffusione di Internet avviene una rivoluzione planetaria e il Biopotere assume una dimensione pervasiva. Attualmente la sua ricerca è attratta dagli scenari che emergono dalla connessione globale e dal controllo che esercita sul mondo: la gestione del sapere, l'identità del soggetto, le relazioni sociali, l'economia, la religione, la storia che oggi l'uomo scrive nell'etere.

Il MOON – Museo degli Oggetti Narranti è un progetto ideato dall'Associazione Culturale La luna al guinzaglio, Ceas Centro di Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità riconosciuto dalla Regione Basilicata, e dalla Cooperativa Sociale il Salone dei Rifiutati, nel vecchio edificio di un ingrosso di giocattoli, nella periferia della Città di Potenza. È uno spazio aperto alla comunità, nato per accogliere mostre temporanee, produzioni artistiche, workshop, residenze, seminari e progetti di apprendimento per le scuole e gli operatori sociali. Il MOON porta nel suo nome la volontà di creare opportunità di incontro e stupore attraverso processi creativi che vedono oggetti quotidiani e le loro possibili storie, tra familiarità e creatività. Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso l'arte e la bellezza, il MOON offre spazi e



servizi a società, professionisti, scuole, enti pubblici, realtà del settore culturale ed educativo e apre i suoi spazi ed esposizioni al fine di organizzare programmi educativi e attività di rete basate su esigenze diverse. Il MOON è un centro culturale che ospita eventi, incontri, collaborazioni, consulenza e progettazione.

Info

Visita guidata gratuita a “L’abecedario della mente: con l’arte non si scherza” con Saverio Todaro e MOON Museo Officina Oggetti Narranti di Potenza.

Orari: dalle 11:30 alle 13:00 e dalle 16:00 alle 17:30

Durata visita: 20 min

Non è necessaria la prenotazione

Rivolto a tutti

Visita guidata gratuita alla collezione del Musma

Orari: dalle 11:00 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 17:00

Durata visita: 1h:30min

Su prenotazione scrivendo a info@musma.it o chiamando il 366 9357768

Rivolto a tutti

Link utili:

www.saveriotodaro.com www.museomoon.it www.ilsalonedeirifiutati.it

Comunicazione e pubbliche relazioni MUSMA

Pietro De Ruggieri

Tel. + 39 3883473702

E-mail: ufficiostampa@musma.it

PAC PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA, MILANO

Via Palestro, 14 – 20121 Milano (MI); Tel. 02 88446359

c.mostre@comune.milano.it; pacmilano.it

18° GIORNATA DEL CONTEMPORANEO

Sabato 8 ottobre il PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano partecipa alla Giornata del Contemporaneo 2022, promossa da AMACI Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, con un nuovo video della serie *Zoom*.

Anche quest'anno la Giornata del Contemporaneo, realizzata con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, coinvolgerà musei, fondazioni, istituzioni pubbliche e private, gallerie, studi e spazi d'artista per raccontare la vitalità dell'arte contemporanea nel nostro Paese.

Per questa diciottesima edizione, il PAC dedicherà al pubblico di giovani adulti un video speciale della serie *Zoom*.

La suggestiva e poetica immagine dell'artista Giorgio Andreotta Calò (*Icarus*, 2021 – 2022) scelta da AMACI per rappresentare questa edizione, mostra una falena sulla mano di un giovane e crea inevitabilmente una relazione e una possibile lettura metaforica della mostra in corso al PAC, [RI-SCATTI. Per me si va tra la perduta gente](#) a cura di Diego Sileo.

Questa mostra – parte di un progetto di riscatto sociale attraverso la fotografia – si propone di raccontare le complessità, le difficoltà, ma anche le opportunità, della vita negli istituti di reclusione, attraverso una serie di fotografie scattate dagli stessi detenuti e dagli agenti penitenziari dei quattro istituti milanesi. I temi affrontati sono per i giovani un'occasione unica di riflessione sul concetto di libertà e sull'interpretazione che ognuno di noi può dare a questa parola.

Il video sarà pubblicato sul sito del PAC e sui canali social sabato 8 ottobre e resterà online per essere fruito liberamente.

In occasione dell'inaugurazione della mostra *RI-SCATTI. Per me si va tra la perduta gente*, che si terrà proprio l'8 ottobre, l'ingresso è gratuito e aperto a tutti dalle 19:30 alle 23:30.

Ufficio stampa e comunicazione

PCM Studio di Paola C. Manfredi

press@paolamanfredi.com

T +39 02 36769480

Comune di Milano

Elena Conenna

elenamaria.conenna@comune.milano.it

PALAZZO FABRONI – ARTI VISIVE CONTEMPORANEE, COMUNE DI PISTOIA

Via Sant'Andrea, 18 – 51100 Pistoia (PT); Tel. 0573 371817

musei@comune.pistoia.it; www.musei.comune.pistoia.it

Sabato 8 ottobre 2022 il Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni (Pistoia) partecipa alla diciottesima edizione della Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI con *GIUSEPPE CHIARI | LA LUCE*, un'installazione audiovisiva progettata da Tempo Reale interpretando una partitura originale di Giuseppe Chiari, *La Luce*, del 1966.

Si tratta di una versione inedita e *site-specific* del lavoro: un'esplorazione nuova di quest'opera minimalista *ante litteram* del grande artista/musicista appartenente al movimento



Fluxus, concepita con una serie di criteri per la parte luminosa e per quella sonora diversi dagli studi precedenti e, per l'occasione, riadattata per il salone del primo piano di Palazzo Fabroni grazie anche al sostegno della Regione Toscana nell'ambito del progetto "Toscanaincontemporanea2022". Inoltre, la presenza nella collezione permanente del museo di una sala dedicata a Giuseppe Chiari rafforza ulteriormente l'obiettivo della progettazione artistica di iniziative pensate in stretta collaborazione e realizzate specificamente per gli spazi dell'arte, così come su tematiche comuni e di ampio respiro culturale.

Per circa 15 minuti un piccolo gruppo di persone è totalmente immerso in un dialogo tra gesti di rumore e silenzio, di luce e buio, che innesca una riflessione sul significato stesso della musica. Una partitura sonora e luminosa determina l'attivazione di altoparlanti e sorgenti di luce, creando un preciso percorso drammaturgico.

L'installazione è stata presentata a Torino alla Pinacoteca Agnelli in occasione di Artissima 2018, a Firenze al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino in occasione del ciclo Maggio Elettrico 2019 e a Reggio Emilia al Teatro Valli in occasione di Festival Aperto 2019.

Il progetto luminoso e sonoro è di Agnese Banti e Francesco Giomi; la tecnica è di Francesco Canavese e Leonardo Rubboli. L'installazione audiovisiva è una produzione di Tempo Reale in collaborazione con Frittelli Arte Contemporanea.

Per informazioni su Tempo Reale: <https://temporeale.it/>

L'installazione, della durata di 15 minuti, sarà attiva ogni mezz'ora dalle ore 10.30 alle ore 17.30 di sabato 8 ottobre. L'accesso sarà libero per piccoli gruppi di persone.

Nello stesso giorno il Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni sarà aperto con ingresso gratuito dalle ore 10.00 alle ore 18.00.

SETTORE MUSEI CIVICI BOLOGNA | MAMBO – MUSEO D'ARTE MODERNA DI BOLOGNA

Via Don Minzoni, 14 – 40121 Bologna (BO); Tel.051 6496611
info@mambo-bologna.org; www.mambo-bologna.org

Il MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna conferma la propria adesione alla Giornata del Contemporaneo, che si terrà sabato 8 ottobre 2022. La manifestazione è promossa da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, realizzata con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Per questa diciottesima edizione che torna a svolgersi prevalentemente in presenza, con l'obiettivo di raccontare la rinata vitalità dell'arte contemporanea in Italia dopo le restrizioni dovute alla pandemia, il MAMbo ha delineato alcune proposte in linea con i temi portanti individuati da AMACI nel 2022: quello dell'ecologia e della sostenibilità, "urgenze globali che ci mettono di fronte alla necessità di ripensare il sistema dell'arte contemporanea tramite una



rinnovata consapevolezza e una più diffusa sensibilità”, e quello dell’attenzione alle giovani generazioni.

Gli eventi al museo, aperti alla partecipazione del pubblico, saranno i seguenti:

***Giornata di studi sulla critica d’arte in ricordo di Giovanni Maria Accame
Seconda edizione dedicata al tema dell’Ecologia della parola***

A cura di Caterina Molteni e Martina Cavalli

MAMbo, sala conferenze

Sabato 8 ottobre 2022

Dopo la positiva esperienza del 2021, il MAMbo organizza una nuova edizione della Giornata di studi sulla critica d’arte in ricordo di Giovanni Maria Accame (1941 – 2011), storico, critico d’arte e docente presso l’Accademia di Belle Arti di Brera, Milano.

Il tema generale di quest’anno, in connessione con l’attenzione alla sostenibilità in tutte le sue forme che caratterizza la Giornata del Contemporaneo 2022, è quello dell’Ecologia della parola.

In occasione della giornata di studi, che vedrà la partecipazione di critici, curatori, artisti e studiosi, sarà presentato un quaderno che raccoglie gli interventi presentati nell’edizione 2021.

Evento organizzato in collaborazione con l’Archivio Giovanni Maria Accame.

Orari, dettagli e modalità di partecipazione saranno pubblicati sul sito www.mambo-bologna.org

Liminal

Ritratti sulla soglia

Workshop di fotografia con l’artista Francesca Cesari

MAMbo, Dipartimento educativo

Sabato 8 e domenica 9 ottobre 2022

Raccogliendo la volontà di AMACI di raccontare l’importanza del passaggio di testimone alle nuove generazioni, il MAMbo propone un workshop per ragazze e ragazzi dagli 11 ai 15 anni, condotto da Francesca Cesari.

Attraverso l’analisi del progetto fotografico *Liminal*, viaggio alla scoperta di un’affascinante terra di mezzo, di quella particolare fase della crescita in bilico tra la tarda infanzia e l’adolescenza, i partecipanti avranno l’occasione di condividere con l’artista pensieri, riflessioni e pratiche. Due giornate speciali dedicate alla narrazione del sé attraverso l’immagine, lo scatto fotografico, l’inquadratura di un’apparenza identitaria consapevole e mai superficiale.

Il workshop avrà luogo nel pomeriggio di sabato 8 ottobre (h 15.00 - 18.00) e nella mattina di domenica 9 ottobre (h 10.00 – 13.00), con accesso gratuito su prenotazione. Massimo 15 iscritti. Per partecipare è richiesto di portare il proprio smartphone con cavo di collegamento al pc e due cambi di vestiti/accessori per lavorare insieme su look diversi. Prenotazione via e-



mail scrivendo all'indirizzo mamboedu@comune.bologna.it entro le h 13.00 del venerdì precedente.

L'8 ottobre saranno visitabili gratuitamente, oltre alle collezioni permanenti del MAMbo e del Museo Morandi, le seguenti mostre temporanee:

Sean Scully. A Wound in a Dance with Love

MAMbo, Sala delle Ciminiere

L'esposizione, a cura di Lorenzo Balbi con main partner la Kerlin Gallery di Dublino, è basata sulla mostra Sean Scully: Passenger – A Retrospective, curata da Dávid Fehér e organizzata dal Museum of Fine Arts – Hungarian National Gallery di Budapest (14 ottobre 2020 – 30 maggio 2021), successivamente ospitata al Benaki Museum di Atene, e arriva a Bologna in una versione rinnovata e pensata per il MAMbo. L'artista è nuovamente protagonista di una personale a Bologna dopo 26 anni: nel 1996 fu proprio la Galleria d'Arte Moderna, da cui discende il MAMbo, a dedicargli una mostra nella sede di Villa delle Rose.

Nell'arte di Scully confluiscono in eguale misura tanto un'estesa conoscenza delle opere di maestri antichi e contemporanei quanto una singolare sensibilità nel trarre suggestioni visive ed emozionali da dati di realtà. La mostra bolognese, con 68 lavori esposti (dipinti a olio, acrilici, acquerelli, disegni e una scultura monumentale), intende evidenziare la dialettica costante fra queste due componenti fondamentali del lavoro dell'artista, ripercorrendo una vicenda creativa lunga oltre cinquant'anni.

Dalle prime sperimentazioni figurative degli anni '60 e le opere minimaliste degli anni '70 fino al lavoro attuale, *A Wound in a Dance with Love* documenta i più importanti sviluppi di una pratica sempre coerente con i propri presupposti eppure capace di variare significativamente nel corso del tempo, in relazione a esperienze emotive ed evoluzioni esistenziali come ad affetti e lutti.

NO, NEON, NO CRY (prorogata)

MAMbo, Project Room

La Project Room del MAMbo torna a giocare il suo ruolo di contenitore tematico che accoglie, ricostruisce, racconta e valorizza le esperienze artistiche del territorio bolognese ed emiliano-romagnolo. La mostra *NO, NEON, NO CRY*, a cura di Gino Gianuzzi, tenta una narrazione della complessa, sfaccettata, "disordinata" storia della galleria neon.

Nata nel 1981 senza un programma, senza strategia, senza budget e senza obiettivi predeterminati, *neon* è stata un laboratorio permanente, una comunità per artisti, critici e curatori e un luogo di formazione per tutte le persone che vi hanno collaborato. Dal suo archivio risultano oltre trecento mostre all'attivo, alle quali si sono aggiunte nel tempo numerosissime attività collaterali, collaborazioni e iniziative esterne.

Lo spazio della Project Room, come una sorta di wunderkammer, viene abitato da opere in proliferazione, da un accumulo visivo in cui inoltrarsi con circospezione tentando di decifrare i singoli lavori e di ricondurli agli artisti. Una sorta di organismo complesso, una comunità che continua a dialogare, discutere, mettere in dubbio e a rafforzarsi nella contaminazione.



NO, NEON, NO CRY include lavori di 52 artiste e artisti, a testimoniare la ricchezza di relazioni costruite nel tempo da neon.

RE-COLLECTING. Morandi racconta. Il segno inciso: tratteggi e chiaroscuri
Museo Morandi

Il Museo Morandi, dopo le rassegne dedicate ai Fiori e alle Nature morte, propone Morandi racconta. Il segno inciso: tratteggi e chiaroscuri, a cura di Lorenza Selleri, dedicata al tema dell'Incisione. Partendo dalla domanda ricorrente "Che cos'è un'acquaforte?", il museo cerca di rispondere attraverso il terzo un focus incentrato su questa tecnica, di cui Morandi è stato maestro.

Maestro in senso stretto, dal momento che dal 1930 diventa docente di Tecnica dell'Incisione all'Accademia di Belle Arti di Bologna, ma anche in senso lato, dati il suo rigore e la sua straordinaria capacità tecnica. Alcune vetrine permettono al pubblico di avere accesso a documenti che gettano luce sulla dedizione di Morandi verso la tecnica oggetto del focus espositivo e sui suoi lunghi anni di insegnamento.

Ufficio stampa Settore Musei Civici Bologna

e-mail UfficioStampaBolognaMusei@comune.bologna.it

Elisa Maria Cerra – Tel. +39 051 6496653 e-mail elisamaria.cerra@comune.bologna.it

Silvia Tonelli - Tel. +39 051 6496620 e-mail silvia.tonelli@comune.bologna.it

Con la collaborazione di Ornella De Carlo